Documento di valutazione dei rischi, redatto ai sensi dell'art. 26 - D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., per le attività lavorative previste nell'affidamento del servizio di esposizione delle bandiere sul Palazzo Municipale di Piazza dell'Unità d'Italia, 4.

## PREMESSA

Il presente piano illustra i possibili rischi di ambiente e interferenziali, e le relative misure correttive, nelle attività previste nell'affidamento in appalto del servizio di esposizione delle bandiere sul Palazzo Municipale di Piazza dell'Unità d'Italia, 4 per il periodo dal 1 maggio 2019 al 30 aprile 2021; più precisamente, illustra i possibili rischi interferenziali nelle fasi componenti l'appalto in oggetto, essendo i rischi legati alla permanenza di soggetti diversi, dipendenti da entità datoriali diverse e dalla presenza di pubblico all'interno della struttura considerata.

Non dà invece una valutazione ai medesimi - intesa nel senso letterale di attribuire una "magnitudo" al rischio - per una serie di motivi che di seguito si illustrano.

*In primis* il documento previsto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 **non è** il documento di valutazione del rischio previsto dall'art. 28 dello stesso D.Lgs. Questo secondo infatti viene redatto al fine di elaborare un conseguente piano di miglioramento, la cui attuazione può essere "spalmata" nel tempo proprio in relazione alla maggior o minore grandezza del rischio, dando ovviamente la precedenza a quelli di maggior peso piuttosto che a quelli di minor rilevanza. Il primo invece ha lo scopo di portare a conoscenza delle parti contraenti e di terzi interessati (*rectius* del personale di tutti costoro) i rischi connessi con l'esecuzione dell'appalto medesimo e di altri appalti che si possono svolgere negli stessi ambienti, e le relative misure migliorative, nell'ottica del coordinamento e della cooperazione tra le varie imprese presenti. Perde quindi di significato il riferimento alla "magnitudo" del rischio, in quanto vanno comunque attuate sin dall'inizio dell'esecuzione dell'appalto, tutte le misure tecniche ed organizzative, indipendentemente dall'importanza del rischio che si prefiggono di eliminare o ridurre. Sarà cura, in pratica quotidiana, di chi gestisce e di chi esegue l'appalto dettare le priorità d'intervento a seconda delle circostanze di luogo e di fatto via via emergenti.

In secondo luogo vi è una certa impossibilità tecnica di associare ai vari rischi una qualsivoglia grandezza anche di tipo soggettivo, non essendo conosciuti né l'aggiudicatario né, tanto meno, la sua organizzazione d'impresa e i relativi macchinari, apparecchiature e attrezzature che lo stesso utilizzerà nell'esecuzione dell'appalto. Quand'anche il committente – per aver direttamente esercito in precedenza le attività ora appaltate – fosse a conoscenza e avesse valutato, quantificandoli, i relativi rischi, questi elementi sarebbero di scarsa utilità, in quanto in massima parte relativi a rischi ora divenuti specifici dell'attività appaltata, e non tanto a rischi d'ambiente o a rischi interferenziali.

Per questi motivi, viste le finalità della norma di cui all'art. 26 citato, si è preferito limitarsi a illustrare i possibili rischi, piuttosto che darne una quantificazione – neanche nei soli termini di maggiore o minore probabilità di accadimento – che, oltre che aleatoria, avrebbe potuto facilmente ingenerare confusione o ansietà nei soggetti interessati.

## CONTENUTI

Il presente documento di valutazione del rischio comprende:

- Organigramma aziendale della sicurezza del Comune di Trieste, nei cui siti, ambienti e locali viene data esecuzione al presente appalto gestito dal Coordinamento Amministrativo Gabinetto del Sindaco.
- Descrizione sintetica delle attività dell'appaltante o di terzi e dei rischi indotti sul personale dell'aggiudicatario.

- Descrizione sintetica delle attività dell'aggiudicatario e dei rischi indotti sul personale dell'appaltante o su terzi.
- Misure di coordinamento e di sicurezza da adottare nell'esecuzione del presente appalto.
- Oneri per la sicurezza riconosciuti all'appaltatore.

## 1. ORGANIGRAMMA AZIENDALE DELLA SICUREZZA DEL COMUNE DI TRIESTE RELATIVO AI SITI ED AMBIENTI OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO

| | |
|---|---|
| AREA/SERVIZIO - CENTRO ECONOMICO | - GABINETTO DEL SINDACO-C0 |
| LUOGO DI LAVORO – N. EDIFICIO DA PATRIMONIUM | Piazza dell'Unità 4(Municipio)<br>- N. 277 |
| DATORE DI LAVORO | **dott. Santi Terranova** |
| RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SUI LUOGHI DI LAVORO | **ing. Livio Sivilotto** |
| MEDICO COMPETENTE<br>(sono pertinenti all'intera Amministrazione comunale di Trieste)<br>Ditte incaricate:<br>A.T.I. COM Metodi, IGEAM S.r.l.,<br>IGEAMED S.r.l., IGEAM Academy<br>S.r.l., Deloitte Consulting S.r.l.<br>POLICLINICO TRIESTINO | dott. **Giuliano Pesel (coordinatore)**<br>dott. **Anfrea Prodi**<br>dott. **Anna Fazzino** |

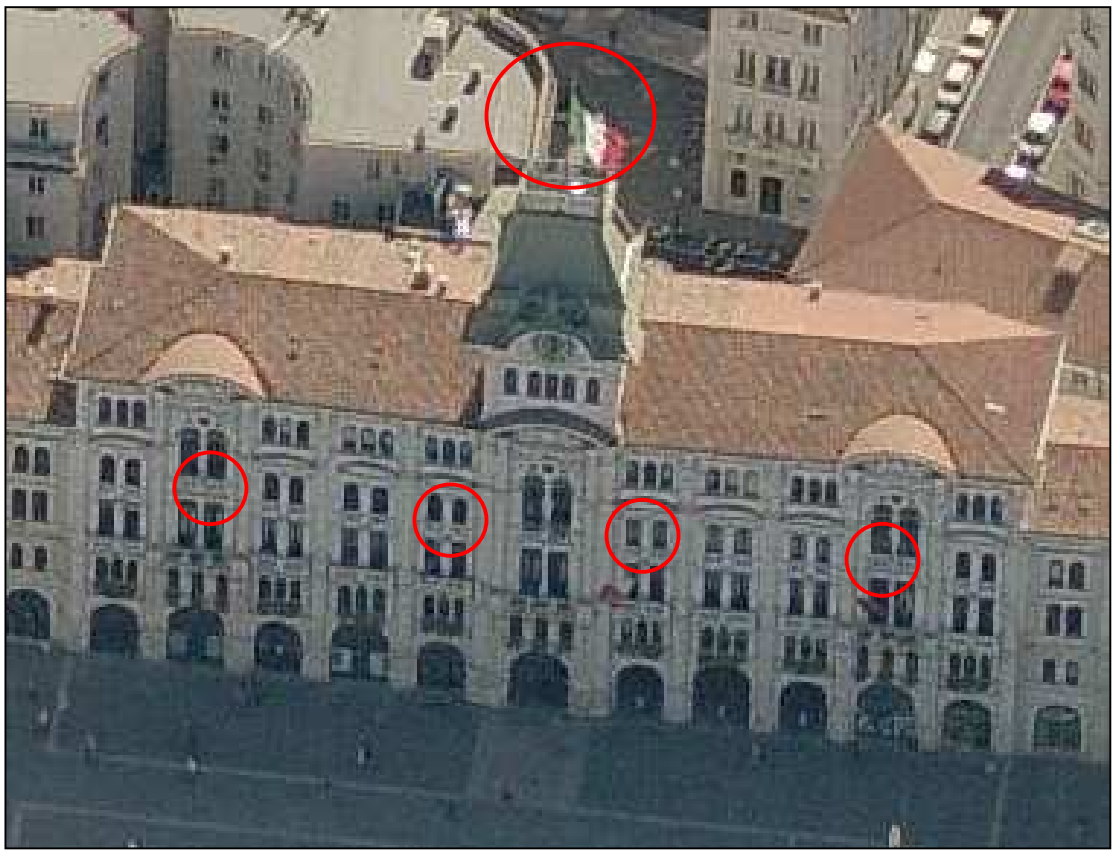
## 2. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE STRUTTURE NELLE QUALI SI SVOLGERANNO LE ATTIVITA' APPALTATE.

### Palazzo Municipale – Piazza dell'Unità d'Italia,4

Il Palazzo Municipale è la sede degli uffici del Sindaco, del Consiglio Comunale e dell'attività amministrativa di alcune Aree e Servizi : si sviluppa su 5 piani fuori terra (pianoterra + 4 piani superiori).

Il fabbricato è per la maggior parte adibito ad uffici, al piano terra si trovano una piccola sala mostre, la sala per i matrimoni civili e l'ufficio informazioni per i turisti, al piano ammezzato c'è una stamperia, mentre al terzo piano ci sono alcuni archivi e una sartoria. Al piano terra alcuni negozi sono dati in locazione.

Le aste portabandiera sono collocate inclinate e controventate con tiranti in funi di acciaio attestati sulla facciata su alcuni poggioli al primo piano (4) e in posizione verticale sul tetto della torre centrale (1), (vedi foto successiva).



Ai poggioli del primo piano si accede dalle corrispondenti stanze interne (Salotto Azzurro, ufficio e Sala Consiglio). La balaustra di protezione, in pietra lavorata, è alta circa 95 cm; sulla sua sommità è disposto un impianto elettrostatico scaccia piccioni con cavi nudi in tensione (vedi foto successiva); il rischio è evidenziato da apposite targhette.

Al tetto della torre campanaria si accede attraverso lo scalone principale sino al pianerottolo del piano soffitte e da qui – oltrepassata una porta REI - tramite una serie di scale

aperte a gradini in carpenteria e grigliato metallico, di varie pendenze, in quanto attestate sulle strutture portanti della torre; una botola a comando elettroidraulico, il cui quadro di manovra è posto a muro ai piedi dell'ultima rampa scale, consente di accedere al tetto. La torre è dotata di proprio impianto di illuminazione il cui comando è posto in un quadretto aperto posto a muro sull'ultimo pianerottolo dello scalone principale (vedi foto successiva).

Il pennone portabandiera è controventato con sei tiranti/puntoni in tubo di acciaio attestati sull'asta e sul corrimano della balaustra perimetrale del tetto della torre, posti a circa 1 m dal piano di calpestio della medesima (vedi foto successiva).

Anche sulla sommità del parapetto della torre, alto circa 1,05 m, è disposto un impianto elettrostatico scaccia piccioni con cavi nudi in tensione (vedi foto successiva).

Per le operazioni di alza/ammaina bandiera o di cambio della stessa, per le aste sui poggioli non è necessario sporgersi dal poggiolo, in quanto la galloccia cui dar volta alla sagola è nella parte prossimale dell'asta medesima.

Analogamente per il pennone sulla torre non è necessario uscire sul tetto, ma è sufficiente stazionare sul penultimo o terzultimo gradino della rampa scale, in quanto la galloccia è a portata di mano anche da questa posizione. Peraltro uscendo sul tetto si rischia di urtare il capo contro i controventi.

## 3. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ DELL'APPALTANTE O DI TERZI E DEI RISCHI INDOTTI SUL PERSONALE DELL'AGGIUDICATARIO

### ATTIVITÀ SVOLTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E LORO PERTINENZE

#### ATTIVITÀ ABITUALI

Le attività che vengono normalmente svolte dal personale del Committente presso il Palazzo Municipale consistono essenzialmente nell'esecuzione di lavoro amministrativo. Fanno eccezione, al piano ammezzato, nell'ala destra, la presenza di una stamperia nella quale vengono svolte le attività di copiatura e rilegatura di libri ed atti ed al terzo piano, sull'ala sinistra, ubicata nel sottotetto, una tappezzeria per tende con compiti propri che la destinazione d'uso consente.

Vi può essere presenza di pubblico.

Peraltro le possibilità di interferenze con personale del Committente o con terzi è limitata ai luoghi di transito (scale, corridoi, ecc.) in quanto i locali dai quali si accede ai poggioli non sono occupati con continuità e i locali della torre orologio sono interdetti al personale e al pubblico e in essi operano solo addetti alle manutenzioni di locali ed impianti, tra cui la macchina dell'orologio.

#### ATTIVITÀ OCCASIONALI

Attività a spot di piccola e ordinaria manutenzione da parte di imprese appaltatrici, svolte su chiamata ed a scadenza di periodicità.

### RISCHI CONSEGUENTI

#### RISCHI DERIVANTI DALL'AMBIENTE

- Cadute in piano (lungo i percorsi l al coperto del palazzo)
- Cadute da scale a gradini e rampe (lungo i percorsi del palazzo, in particolare sulle ultime rampe scale della torre orologio alquanto inclinate)
- Urti e inciampi contro arredi e simili (presenza di arredi, controventi, ecc.)
- Elettrocuzione (contatto diretto con impianto scaccia piccioni; peraltro a tensione non pericolosa, ma comunque avvertibile)

RISCHI DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ

- Urti da movimenti scoordinati o involontari di persone, pubblico compreso.
- Cadute di oggetti dall'alto (da mobili, mensole e simili e/o durante attività manutentive dei palazzi)
- Scivolamento per pavimentazione bagnata (in prossimità dei lavori di pulizia)
- Rischio incendio (dall'esercizio delle attività e da impianti di calefazione)

## 4. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ DELL'AGGIUDICATARIO O DA SUOI INCARICATI E DEI RISCHI INDOTTI SUL PERSONALE DELL'APPALTANTE O SU TERZI

ATTIVITÀ SVOLTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E LORO PERTINENZE

Il servizio concerne la gestione dell'esposizione delle bandiere sulle 4 aste della facciata del Palazzo Municipale di Piazza Unità e sul pennone della Torre Campanaria dello stesso, ed in particolare comprende:

- controllo giornaliero della regolare esposizione delle bandiere;
- sostituzione tempestiva delle bandiere in caso di usura e/o rottura, con materiale fornito dall'Amministrazione;
- effettuazione dell'alza e ammaina bandiera nella festività istituzionali, nelle giornate di lutto nazionale o cittadino ed in quelle di carattere eccezionale indicate dall'Amministrazione;
- l'alza e ammaina bandiera, eseguite in contemporanea per tutte le bandiere da esporre, dovranno essere coordinate con quelle dei Pili e dei Palazzi istituzionali di Piazza Unità, negli orari stabiliti per le cerimonie (solitamente: alza bandiera il mattino, ammaina bandiera nel tardo pomeriggio) che l'Amministrazione provvederà di volta in volta a comunicare

Per ogni ulteriore dettaglio si rimanda alla descrizione completa del servizio (cfr Allegato A alla richiesta di offerta).

RISCHI CONSEGUENTI

- Urti contro persone (presenti nei palazzi a qualsiasi titolo) da movimenti scoordinati o involontari del personale dell'aggiudicatario

## 5. MISURE DI COORDINAMENTO E DI SICUREZZA DA ADOTTARE NELL'ESECUZIONE DEL PRESENTE APPALTO

## 5.1 PREMESSA

Si informa sin da ora che presso la struttura indicata sono in vigore i seguenti divieti ed obblighi per il personale delle ditte appaltatrici/fornitrici o per chi da esse incaricato:

- divieto di intervenire sulle attività o lavorazioni in atto da parte di personale del Comune di Trieste;
- divieto di utilizzo di macchinari, attrezzature e/o opere provvisionali di proprietà del Comune di Trieste; eventuali utilizzi sono da considerarsi a carattere eccezionale e dovranno essere autorizzati di volta in volta dal referente per la sicurezza della struttura;
- divieto di accedere ai locali ad accesso limitato o a zone diverse da quelle interessate ai lavori se non specificatamente autorizzati dal referente per la sicurezza della struttura con apposito permesso;
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali, macchine ed attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive se non preventivamente concordato con il referente per la sicurezza della struttura;
- divieto di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere, utilizzare mezzi ignifori o fumare, in particolare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio, nonché in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto; i lavori a fiamma sono soggetti a preventiva autorizzazione del referente per la sicurezza della struttura, sentito, se del caso, il Referente d'Area per la Sicurezza;
- divieto di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature, se non strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, nel qual caso devono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicataria e a tutela del personale del Comune e di quello dell'aggiudicataria stessa;
- divieto – sia per il personale del Comune che per quello dell'aggiudicataria - di compiere di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza anche di altre persone;
- divieto – sia per il personale del Comune che per quello dell'aggiudicataria - di compiere qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.) su organi in moto o su impianti in funzione; qualora strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, dovranno essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicataria e a tutela del personale del Comune e di quello dell'aggiudicataria stessa;
- divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
- obbligo di concordare con il referente per la sicurezza della struttura gli orari per l'esecuzione degli interventi/lavori e di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario concordato;
- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti;

- obbligo di informare/richiedere l'intervento del referente per la sicurezza della struttura in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperandosi direttamente, ma solo in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- obbligo di prender visione e di attenersi alle planimetrie esposte e riportanti la posizione dei presidi antincendio, le vie di esodo, le eventuali istruzioni di comportamento in caso di emergenza; **comunque in caso di emergenza il personale dell'aggiudicatario deve seguire le indicazioni anche verbali del personale comunale**.

## 5.2 INFORMAZIONE E COORDINAMENTO

Ad aggiudicazione avvenuta, il Committente, nella fattispecie il Coordinamento Amministrativo Gabinetto del Sindaco, quale gestore del presente appalto, in occasione della "consegna" delle aree di pertinenza all'appaltatore illustrerà:

- il presente piano di sicurezza, in particolare per le parti di più specifica competenza dei vari interessati;
- eventuali altre situazioni di lavori di manutenzione urgenti in essere presso gli ambienti/luoghi di esecuzione del presente appalto;
- ulteriori regole specifiche e particolari vigenti di competenza dell'Amministrazione comunale negli ambienti/luoghi di esecuzione del presente appalto.

## 5.3 MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO

- Nel caso di interventi da parte del Global Service per le manutenzioni ordinarie si dovrà aver cura di tenersi a debita distanza dalla zona occupata dal manutentore in quanto potrebbe essere fonte di eventuale caduta di attrezzi in occasione di lavori in quota.
- Nel caso si ravvisi una situazione di potenziale emergenza, sospendere le operazioni in atto e informare immediatamente il personale comunale di riferimento per l'attivazione delle procedure di evacuazione.
- In occasione dei lavori di pulizia da parte del personale dell'impresa incaricata prestare particolare attenzione ad eventuali pavimentazioni bagnate in quanto occasione di potenziale pericolo di scivolamento. Analoga attenzione dovrà essere adottata in occasione delle pulizie delle scale e/o di altri vani con attrezzature collegate elettricamente con cavi volanti (es. aspirapolvere).
- In riferimento al pubblico presente nelle sedi comunali, il personale dell'Aggiudicatario dovrà prestare particolare attenzione ad evitare occasioni di contatti accidentali.

## 5.4 MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE DA PARTE DEL PERSONALE COMUNALE E DI ALTRI APPALTATORI

- Il personale comunale dovrà prestare particolare attenzione ad evitare occasioni di contatti accidentali a causa di movimenti scoordinati o intempestivi con il personale dell'Aggiudicatario.
- In occasione dei lavori di pulizia dello stabile, prestare particolare attenzione alla pavimentazione bagnata segnalando opportunamente la zona interessata ai lavori o, in subordine, interdicendo al transito la zona. Interdire il transito alla zona, se non per particolari ed inderogabili motivi, nel caso di pulizie delle scale e/o di altri vani con attrezzature collegate elettricamente con cavi volanti (es. aspirapolvere).
- Qualora fossero in atto lavori di manutenzione di qualsiasi natura ed estensione non previsti in precedenza e gli stessi possano interferire con le attività espletate dal personale dell'aggiudicatario (perché svolti nelle zone ove opera o perché svolti nelle immediate vicinanze, o perché di natura tale da poter provocare caduta di oggetti dall'alto, o proiezione di frammenti e materiali o particolari rischi, ecc.), il personale comunale farà sospendere detti lavori dando precedenza alle esigenze operative del personale dell'Aggiudicatario.
- Qualora, durante dette operazioni, si presentassero addetti delle imprese di manutenzione per eseguire lavori non preavvisati, il personale comunale dovrà coordinare le diverse entità datoriali al fine di non consentire interferenze.
- In caso di interventi di altri appaltatori (Global Service) questi dovranno informare della consistenza dei lavori, delimitare la zona interessata e chiedere di far allontanare il pubblico, il personale comunale ed il personale dell'Aggiudicatario per il tempo strettamente necessario ai lavori.

## 6. ONERI PER LA SICUREZZA RICONOSCIUTI ALL'APPALTATORE

L'osservanza delle indicazioni e prescrizioni di cui ai precedenti punti non comporta alcun onere o costo aggiuntivo per il fornitore, trattandosi di semplici e normali norme comportamentali che non implicano utilizzo di attrezzature o procedure ad hoc né tempi tecnici di attesa.

**I relativi oneri per la sicurezza sono quindi pari a 0,00 (zero) euro.**

L'aggiudicatario si impegna altresì a rendere edotto di tutto quanto precede il personale che materialmente eseguirà il lavoro.

| Il committente | L'aggiudicatario |
|---|---|
| **Il Direttore Generale del Comune di Trieste**<br>**dott. Santi Terranova**<br>*vedi data e firma digitale* | Luogo e data, _____<br>Timbro e firma per accettazione |